

Aree Blu: in consiglio la Valbisagno vota contro, si attende la sentenza del Tar

di **Elisa Zanolli**

24 Marzo 2011 - 10:27



Genova. Le Aree Blu non si devono fare, almeno non prima di aver completato il PUM (piano urbanistico di mobilità).

Questo il testo della mozione che ieri sera è stato votato all'unanimità dal consiglio municipale della Bassa Valbisagno, una mozione presentata da tre consiglieri del Partito Democratico.

“Quello che è stato chiesto - afferma Giuseppe Occhiuto, presidente dell'associazione ambulanti, presente ieri sera in consiglio - è che vengano prima messi servizi pubblici efficienti, in modo che i cittadini possano davvero pensare di lasciare a casa l'auto. E questo era quello che doveva essere fatto fin dall'inizio. Si era detto di sì ai parcheggi a pagamento proprio perchè veniva garantito il servizio di trasporto pubblico. Ma così non è stato: il biglietto è aumentato e i tagli alle linee presto diventeranno realtà. Mi auguro che il Tar ci dia ragione”.

La prima discussione per il ricorso al Tar, firmato da ambulanti e commercianti, previsto per oggi è stato rinviato al prossimo 30 marzo, la speranza è che il giudice applichi la legge, e si ponga rimedio alla questione della Blu Area, da mesi al centro delle proteste in molte zone cittadine.

“Il Comune non sa come comportarsi - afferma Occhiuto - perchè prima pensa una cosa,

poi ne fa un'altra. A Sampierdarena prima ha aumentato il ticket a 2 euro l'ora, poi l'ha diminuito nuovamente a 0.50 euro. E a Marassi e San Fruttoso si pensa di metterlo a 1.50. Assurda anche la scelta delle tariffe”.

Senza calcolare le spese che gravano sulle famiglie: chi abita in una zona con i parcheggi a pagamento spende in tutto 50 euro al mese per la prima e la seconda macchina, ma chi deve solo fare una commissione in una zona diversa da dove risiede e lascia l'auto posteggiata arriva a spendere all'anno circa 1200 euro all'anno.

“E' tutto una grande speculazione. - conclude Occhiuto - Speriamo che il Tar ci dia ragione”.